

Maroni: “In Lombardia impossibile accogliere altri immigrati”

Pubblicato: Mercoledì 20 Luglio 2016



«In Lombardia come in altre regioni è **impossibile accogliere altri immigrati**, anzi altri clandestini, perché non si tratta di profughi». Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni durante un incontro a Milano. «**C'è una gestione che non coinvolge le Regioni** – ha spiegato il presidente –, sono decisioni prese dalle Prefetture, quindi noi assistiamo a questa occupazione del territorio, che non dà alcuna garanzia di integrazione e che anzi suscita allarme da parte dei sindaci, degli amministratori, di tutte le parti politiche».

«E' una gestione sbagliata da parte del Governo – ha ribadito Maroni –, e noi non possiamo fare altro che protestare e dire che non siamo d'accordo. **La soluzione è una sola: evitare che arrivino**. Quando ero ministro dell'Interno, nel gennaio-febbraio 2011, durante la cosiddetta 'Primavera araba', arrivarono 40.000 persone. **Poi però a luglio dello stesso anno riuscimmo a fermare gli sbarchi**, perché io mi diedi da fare, andai in **Libia, Tunisia, Egitto** e feci degli accordi con i Governi locali per rafforzare i controlli, fornendo anche i mezzi alle Polizie locali, e impedire le partenze. Anche oggi è possibile, ci sono Governi in quei Paesi. Altrimenti non c'è possibilità di gestione e la situazione non potrà che peggiorare».

«Sono molto preoccupato – ha concluso Maroni –, dato quello che sta succedendo in Europa: **non possiamo garantire la sicurezza ai nostri cittadini**. Per questo il Governo deve pretendere che le Nazioni Unite facciano anche in Libia e in Tunisia le operazioni di **peacekeeping**, come fanno in molte zone del mondo: occorre fare lì i centri di prima accoglienza, dove si possa verificare chi ha davvero diritto della protezione internazionale, e in quel caso lo si accompagna dove chiede di andare, in piena

sicurezza, e chi non ne ha diritto e quindi deve stare lì».

Manuel Sgarella

manuel.sgarella@varesenews.it